CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali

ORDINE DEL GIORNO
N. 208

RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI NON FONDAMENTALI SECONDO I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA RIFORMA.

Presentato dai Consiglieri regionali:
RUFFINO DANIELA (prima firmataria), BERUTTI MASSIMO VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, PICHETTO FRATIN GILBERTO, PORCHIETTO CLAUDIA, SOZZANI DIEGO, VIGNALE GIAN LUCA

Protocollo CR n. 4343
Presentato in data 04/02/2015

X LEGISLATURA

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00004343/A0101A -01 05/02/15 CR
14:54 04 FEB 2015 A02000 000425

Aff. Ist.

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE MAURO LAUS SEDE

CL 02-18-02/211/2015/X

ORDINE DEL GIORNO N. 208

(Art. 69 c. 1 e Art. 103 Regolamento) → Aula

Oggetto: Riordino delle funzioni provinciali non fondamentali secondo i principi ispiratori della riforma

PREMESSO che è in atto il processo di riordino delle autonomie locali;
CONSIDERATO che l'obiettivo principale di una riforma organica delle autonomie locali, attraverso un processo di riorganizzazione delle funzioni e delle competenze delle stesse che avrebbe dovuto portare anche alla razionalizzazione dei costi, sembrerebbe lasciare il passo unicamente a finalità di riduzione della spesa;
RILEVATO infatti che la Legge di Stabilità per il 2015 ha previsto in capo agli enti territoriali ulteriori tagli, sia finanziari che occupazionali, senza che fosse concluso il processo di verifica e revisione delle funzioni degli enti locali di cui all'Accordo Stato Regioni e al DPCM previsto dalla legge di riforma;
TENUTO CONTO che tale situazione potrebbe impedire il rispetto delle garanzie contenute nella L. 56/2014 e, conseguentemente, pregiudicare fortemente l'erogazione dei servizi fondamentali ai cittadini;
CONSIDERATO che le modalità di attuazione del riordino del sistema delle autonomie locali sta creando preoccupazione tra gli amministratori e i cittadini posto che, unitamente alla carenza di risorse finanziarie e alla riduzione degli organici, non vi è certezza del passaggio agli enti subentranti delle rispettive competenze.

il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale

- a intervenire nei confronti del Governo affinché il riordino delle autonomie locali avvenga nel rispetto degli originari principi ispiratori della riforma e nel rispetto delle garanzie di cui alla L. 56/2014;
- a promuovere una revisione delle disposizioni di cui alla Legge di Stabilità per il 2015, nella parte in cui sono stati previsti ulteriori tagli alle risorse finanziarie agli enti locali e riduzioni delle dotazioni organiche di province e città metropolitane,
- ad attivarsi affinché il processo di riorganizzazione non pregiudichi i servizi alla cittadinanza e consenta di mantenere i livelli occupazionali e salariali del comparto provinciale.

Torino, 27 gennaio 2015

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).